



*Regolamento sulla tutela dei
minori e delle persone vulnerabili*

DATA	ORGANO	ATTIVITÀ
31.01.2025	Cda La Cometa S.c.s.	Adozione e nomina Referenti
31.01.2025	Cda Il Manto S.c.s.	Adozione e nomina Referenti
28.03.2025	Cda Associazione Cometa ODV	Adozione e nomina Referenti

PREMESSA

Il presente Regolamento sulla tutela dei minori e delle persone vulnerabili (d'ora in poi, "Regolamento") è adottato da La Cometa s.c.s., Il Manto s.c.s. e Associazione Cometa ODV (d'ora in poi, congiuntamente "Enti di Cometa") al fine di stabilire principi generali e regole operative in grado di ridurre il rischio di commissione di abusi su minori e persone vulnerabili.

Cometa è un luogo di accoglienza, educazione e condivisione in cui ogni persona può scoprire la propria unicità e diventare sé stesso ("accogliere per educare"). Cometa è una realtà che nasce dalle famiglie e con le famiglie e che cresce e si struttura imparando da ciò che i bisogni dei figli suggeriscono.

In questa strada così audace, la consapevolezza che da sempre ci accompagna è che non si può educare, accompagnare alla scoperta di sé, se non si viene costantemente educati. Coloro che sono impegnati, come lavoratori e volontari, nelle attività degli Enti di Cometa sono a loro volta educati a scoprire sé stessi come unici. Così, attraverso il confronto, il dialogo e i momenti di formazione con professionisti specializzati, chi è coinvolto nelle attività degli Enti di Cometa impara a guardare l'altro come unico.

È in questa stessa prospettiva che si colloca l'adozione del Regolamento che, anche a fronte dell'esperienza sviluppata dagli Enti di Cometa in questi anni, ha valorizzato prassi virtuose in ottica di cura e tutela dei minori e delle persone vulnerabili.

Il Regolamento è redatto in conformità con gli *standards* della *Convention on the rights of the child* dell'ONU (*General Assembly Resolution* n. 44/25, 20 novembre 1989) sulla base di una valutazione dei rischi di abuso a danno di minori e persone vulnerabili all'interno delle attività tipiche degli Enti di Cometa. In particolare, attraverso il dialogo con i referenti delle principali aree operative, è stato possibile individuare le attività in cui il rischio è più elevato e sviluppare regole in grado di fornire presidi efficaci. Tali regole costituiscono la traduzione pratica di principi fondamentali che, se rispettati, possono garantire un adeguato livello di tutela.

APPROCCIO METODOLOGICO

Gli Enti di Cometa non tollerano alcuna forma di abuso di minori e persone vulnerabili. In tale contesto, è stato implementato un approccio di tutela basato sui seguenti principi:

- **consapevolezza e collaborazione:** ogni persona impegnata in attività a contatto con minori e persone vulnerabili deve essere consapevole dei rischi e partecipare con disponibilità alle iniziative utili e necessarie per mitigare e presidiare tali rischi;
- **prevenzione:** ogni persona impegnata in attività a contatto con minori e persone vulnerabili sono chiamate a rispettare le regole operative e i presidi di controllo adottati e promuovere un clima attento all'incolumità dei minori e delle persone vulnerabili;
- **segnalazione:** in caso di rischio potenziale o reale, è necessario che la procedura di segnalazione contenuta nel Regolamento sia prontamente attivata.

ATTIVITÀ SENSIBILI

Mediante un'attività di valutazione del rischio (c.d. *risk assesment*), sono state identificate le aree operative maggiormente esposte al rischio di abuso su minori e persone vulnerabili (c.d. "Attività Sensibili") compendiate come segue:

- selezione delle risorse umane;
- selezione e gestione dei volontari;
- attività promozionali, *fundraising* e gestione dei rapporti con i donatori;
- gestione delle attività scolastiche, istruttive ed educative;
- servizi al Lavoro;
- gestione dell'area disabilità e lavoro;
- Supporto alle famiglie affidatarie;
- gestione del Centro Diurno e del Centro Estivo;
- gestione dello Spazio Neutro e degli incontri protetti;
- gestione del centro polispecialistico dell'età evolutiva (Il Melograno);
- gestione delle Comunità Familiari

PRINCIPI GENERALI

Sulla base delle attività sensibili individuate, sono stati identificati alcuni principi generali di comportamento che devono essere rispettati da tutti coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nelle attività degli Enti di Cometa (d'ora in poi, "Principi Generali"). Più nel dettaglio:

- **segregazione dei ruoli, controllo reciproco, condivisione delle responsabilità e *multiple checks*:** le attività che, anche indirettamente,

potrebbero riguardare minori o persone vulnerabili devono essere effettuate da soggetti diversi, affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di altre funzioni e sia garantita una più sostenibile gestione delle responsabilità. Inoltre, tenendo in considerazione il contesto, i mezzi a disposizione e la rilevanza della situazione, le principali scelte operative devono essere sottoposte al vaglio di verifiche multiple;

- **accompagnamento, condivisione, coordinamento, supervisione e monitoraggio:** la cura dei minori e delle persone vulnerabili deve essere un obiettivo condiviso tra tutti coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nelle attività degli Enti di Cometa. Nello specifico, è necessario favorire lo sviluppo di una cultura della condivisione e del reciproco accompagnamento nelle scelte e nelle azioni quotidiane che impattano sull'incolumità dei minori e delle persone vulnerabili, attraverso momenti di coordinamento, supervisione e monitoraggio;
- **professionalità:** l'accompagnamento dei minori e delle persone vulnerabili è effettuato con il coinvolgimento di figure professionali, anche esterne agli Enti di Cometa, dotati di specifiche competenze e adeguata esperienza;
- **tracciabilità e verificabilità:** tutte le attività svolte devono essere adeguatamente documentate, così da essere facilmente verificate da chiunque. L'*iter* decisionale e autorizzativo di ogni operazione deve essere sufficientemente trasparente così da essere facilmente ripercorribile;
- **formazione e informazione:** tutti coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nelle attività degli Enti di Cometa devono essere consapevoli della delicatezza del compito che ricoprono, dei rischi presenti e dei presidi di prevenzione adottati. Pertanto, è necessario favorire adeguati momenti di formazione e informazione, non solo in merito al presente Regolamento, ma anche con riferimento a tutti gli argomenti che si ritiene possano contribuire alla crescita di una sempre più sviluppata cultura della prevenzione.

Detti principi sono interconnessi e concorrono congiuntamente alla creazione di un assetto articolato in grado di garantire il presidio dei rischi di abuso a danno di minori e persone vulnerabili.

REGOLE OPERATIVE

Il Regolamento favorisce la prevenzione e il presidio contro il rischio di abusi a danno di minori e persone vulnerabili. Le presenti regole operative sono in grado di garantire il governo ordinato dei processi, favorire uno svolgimento coordinato e condiviso delle attività e agevolare il consolidamento di una cultura della prevenzione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Definizioni

Ai sensi del Regolamento, si intende per:

- a) Abuso: abuso fisico, sessuale, emotivo, sfruttamento sessuale, sfruttamento lavorativo/economico, trascuratezza, comportamento negligente;
- b) Famiglie Affidatarie: famiglie che hanno sottoscritto il Regolamento interno per i volontari di Associazione Cometa ODV e partecipano ai percorsi di pronto intervento e di affido
- c) Minore: ogni essere umano che non abbia ancora raggiunto diciotto anni di età;
- d) Persona Vulnerabile: ogni persona che, anche se non più minore, in ragione di alcune condizioni psico-fisiche o sociali, deve essere considerata meritevole di un livello di attenzione più alto, in quanto soggetto fragile;
- e) Situazioni Miste: momenti in cui attività extra-lavorative o extra-scolastiche o extra-educative vengono svolte in ambienti adibiti a luoghi di lavoro, di accoglienza o di istruzione e formazione.

Art. 2 - Finalità

Il Regolamento è finalizzato alla prevenzione e al presidio del rischio di abusi a danno di Minori e Persone Vulnerabili.

Art. 3 - Ambito di applicazione

3.1. Il Regolamento si applica a tutti coloro che, a vario titolo, sono coinvolti, anche indirettamente, nelle attività realizzate dagli Enti di Cometa. Le previsioni devono essere conosciute e rispettate da lavoratori dipendenti, collaboratori, volontari e soggetti che rivestono ruoli apicali all'interno degli Enti di Cometa, nonché le Famiglie Affidatarie.

3.2. Il Regolamento, inoltre, deve essere conosciuto e rispettato anche da donatori, sostenitori, fornitori, enti *partner* e, in generale, dai soggetti terzi esterni agli Enti di Cometa.

PREVENZIONE DEGLI ABUSI

Art. 4 - Selezione delle Risorse Umane

4.1. La selezione delle risorse umane deve avvenire tramite un *iter* standardizzato che prevede più passaggi valutativi posti in essere da soggetti diversi sulla base di criteri formali e di valore oggettivi, condivisi e verificabili.

4.2. Nelle diverse fasi della selezione, è buona regola che i giudizi espressi nei confronti dei candidati siano formulati per iscritto, secondo i principi di tracciabilità e verificabilità.

4.3. Tutti i rapporti professionali che si stabiliscono con i candidati selezionati devono essere formalizzati per iscritto e debitamente archiviati.

4.4. Una volta definito il rapporto professionale, vengono raccolte le autodichiarazioni riguardo l'assenza di precedenti penali relativi a reati commessi a danno di Minori o Persone Vulnerabili. Con riferimento al personale dipendente che ha sottoscritto un contratto di lavoro stabile, deve essere raccolto, in un tempo congruo, il casellario giudiziale di cui al D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 e s.m.i.

Art. 5 - Individuazione e coinvolgimento dei volontari

5.1. L'individuazione e il coinvolgimento dei volontari avvengono nel rispetto delle specifiche normative vigenti che regolano il lavoro volontario. Gli Enti di Cometa si assicurano che le attività svolte dai volontari che operano in maniera stabile presso un ente di Cometa, siano formalizzate in apposite lettere di incarico. I volontari coinvolti stabilmente nelle attività degli Enti di Cometa sottoscrivono autodichiarazioni riguardo l'assenza di precedenti penali relativi a reati commessi a danno di Minori o Persone Vulnerabili.

5.2. I volontari sono coinvolti solo in ruoli di supporto alle attività direttamente a contatto con Minori e Persone Vulnerabili e, in ogni caso, operano sempre sotto la supervisione e la direzione dei responsabili delle aree in cui operano.

5.3. I volontari sono chiamati a garantire il rispetto delle indicazioni e delle direttive fornite dai responsabili delle aree in cui operano, anche con riferimento ad attività di formazione erogate.

Art. 6 - Attività con Minori e Persone Vulnerabili

6.1. I lavoratori impegnati con gli Enti di Cometa devono svolgere le loro mansioni nel rispetto degli obblighi di legge e delle indicazioni dei soggetti pubblici, avendo come obiettivo primario la cura e il rispetto dei Minori e delle

Persone Vulnerabili. In tale contesto, è richiesta la massima professionalità nell'approccio ai Minori e alle Persone Vulnerabili, articolazione di una più profonda attenzione senza calcoli al loro bene.

6.2. Tutte le attività che coinvolgono Minori e Persone Vulnerabili devono essere svolte previa acquisizione del consenso esplicito da parte dei genitori o dei tutori. Ove possibile, i genitori o i tutori sono tenuti aggiornati in merito ai percorsi educativi, ricreativi, professionali e terapeutici che riguardano i Minori e le Persone Vulnerabili.

6.3. I soggetti coinvolti con i Minori e le Persone vulnerabili devono:

- (a) mantenere equilibrio psicologico e trasparenza affettiva;
- (b) utilizzare un linguaggio rispettoso e adeguato a ogni diversa situazione;
- (c) astenersi da comportamenti e atteggiamenti autoreferenziali e
- (d) partecipare con serietà e dedizione ai momenti di coordinamento, formazione, informazione, indirizzo, supervisione e reciproco confronto.

6.4. Le attività che prevedono un rapporto con Minori e Persone Vulnerabili devono essere svolte, ove possibile, contemporaneamente da almeno due lavoratori. Qualora dovesse rendersi necessario lo svolgimento di attività in rapporto esclusivamente personale con Minori e Persone Vulnerabili e non estremamente limitate nel tempo, il responsabile dell'area deve essere a conoscenza della situazione.

6.5. Tenendo conto del contesto e delle condizioni in cui si trovano ad operare, i referenti delle funzioni coinvolte in attività a diretto contatto con Minori e Persone Vulnerabili devono avere cura di produrre e conservare documentazione scritta relativa ai momenti di coordinamento, formazione, informazione, indirizzo, supervisione e reciproco confronto.

Art. 6-bis - Coinvolgimento delle Famiglie Affidatarie

Le Famiglie Affidatarie sono coinvolte previo *iter* di conoscenza e formazione della predisposizione all'accoglienza articolato in diversi passaggi progressivi e condotto da lavoratori esperti e formati e da professionisti, anche esterni agli Enti di Cometa.

Le Famiglie Affidatarie sono chiamate a:

- (a) sottoscrivere il Regolamento per volontari - Famiglie in rete;
- (b) fornire il casellario giudiziale di cui al D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 e s.m.i;
- (c) partecipare ai momenti formativi, educativi, di accompagnamento e di mutuo aiuto proposti e

- (d) tenere presenti i suggerimenti e le indicazioni operative di volta in volta proposti dalle *equipe* multidisciplinari e dai professionisti anche esterni agli Enti di Cometa.

Tenendo conto del contesto e delle condizioni in cui si trovano ad operare, le *equipe* multidisciplinari e i professionisti che, a vario titolo, assistono e accompagnano le Famiglie Affidatarie devono produrre e conservare documentazione scritta delle attività svolte, secondo i principi di tracciabilità e verificabilità.

Art. 6-ter - Gestione dei rapporti con aziende per lo svolgimento di stage e attività lavorative

Le aziende *partner* per lo svolgimento di *stage* e attività lavorative devono essere selezionate sulla base di criteri oggettivi, condivisi e verificabili, con l'obiettivo di garantire la miglior soluzione di crescita umana e professionale ai Minori e alle Persone Vulnerabili coinvolti. La selezione deve, inoltre, prevedere la valutazione di requisiti formali e può comprendere lo svolgimento di sopralluoghi da parte di lavoratori degli Enti di Cometa adeguatamente informati sulle condizioni dei Minori e delle Persone Vulnerabili eventualmente coinvolti.

Gli Enti di Cometa condividono con le aziende selezionate il Regolamento. Non possono essere conclusi accordi con aziende che non si impegnino a osservare i principi di tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili.

Gli *stage* e le attività lavorative presso le aziende selezionate devono avvenire sotto la supervisione di lavoratori degli Enti di Cometa, chiamati a svolgere un ruolo di accompagnamento secondo strategie coordinate e condivise.

Art. 7 - Gestione delle Situazioni Miste

Le Situazioni Miste sono gestite avendo come obiettivo primario la cura e il rispetto dei Minori e delle Persone Vulnerabili. Tenendo conto del contesto e delle condizioni in cui si realizzano le Situazioni Miste, gli Enti di Cometa garantiscono l'adozione di misure organizzative e di prevenzione in grado di presidiare situazioni non controllate e favorire l'ordinato svolgimento delle attività.

Art. 8 - Utilizzo di materiale video, audio e fotografico

8.1. L'utilizzo di materiale video, audio e fotografico che veicola informazioni personali di Minori e Persone Vulnerabili deve avvenire nel rispetto delle normative vigenti in tema di *privacy* e di tutela dell'immagine, nonché in osservanza del materiale informativo predisposto e delle indicazioni di volta in volta fornite.

8.2. Le iniziative che prevedono l'utilizzo di materiale video, audio e fotografico relativo a Minori o Persone Vulnerabili devono essere poste in essere

solo da lavoratori specificamente incaricati e secondo strategie coordinate e condivise. Tutti i soggetti non coinvolti nelle attività promozionali e di *fundraising* devono limitare la raccolta e il trattamento di materiale video, audio e fotografico relativo ai Minori o Persone Vulnerabili. In particolare, è fatto divieto di condividere detto materiale attraverso supporti digitali o cartacei non ufficialmente correlati agli Enti di Cometa.

8.3. È fatto divieto di raccogliere e trattare materiale video, audio e fotografico relativo a Minori e Persone Vulnerabili beneficiari dei percorsi di affido.

Art. 9 - Gestione dei rapporti con donatori e sostenitori

9.1. I rapporti con i donatori e i sostenitori degli Enti di Cometa sono gestiti esclusivamente da soggetti appositamente incaricati e nel rispetto di strategie condivise. Questi ultimi curano le relazioni nel rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e verificabilità. Ove possibile, gli Enti di Cometa condividono con i donatori e i sostenitori il Regolamento.

9.2. Le visite presso gli Enti di Cometa da parte dei donatori e dei sostenitori sono consentite solo in presenza di almeno un lavoratore che si incarica dell'accompagnamento dei visitatori per tutta la durata della permanenza.

9.3. È fatto divieto di condividere con donatori e sostenitori materiale video, audio e fotografico e, in generale, informazioni relative a Minori o Persone Vulnerabili.

Art. 10 - Gestione dei rapporti con fornitori, partners progettuali e altri soggetti terzi

Nella gestione dei rapporti con fornitori, *partners* progettuali e altri soggetti terzi (d'ora in poi, congiuntamente "Soggetti Terzi"), gli Enti di Cometa agiscono avendo come obiettivo primario la tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili. In tale contesto, gli Enti di Cometa si impegnano a condividere con i Soggetti Terzi il Regolamento. L'impegno a osservare i principi di tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili è condizione per la conclusione di accordi con Soggetti Terzi.

SEGNALAZIONE DEGLI ABUSI

Art. 11 - Dovere di segnalazione

11.1. Tutti coloro che rilevano la presenza di segnali di abuso nell'ambito delle attività lavorative (anche solo sospettati) sono chiamati ad agire tempestivamente e a coinvolgere i Referenti *Safeguarding* di cui al successivo art. 12.

11.2. Le informazioni riportate ai Referenti *Safeguarding* devono essere il più possibile circostanziate e in grado di fornire tutti gli elementi utili a consentire

le dovute e appropriate verifiche a riscontro della fondatezza dei fatti indicati. È fortemente raccomandata a tutti coloro che effettuano segnalazioni di abusi (d'ora in poi, “Segnalanti”) la massima precisione nel riportare i fatti segnalati e nell'indicare i propri dati di contatto.

11.3. È garantita la massima protezione dei Segnalanti. In tal senso, l'identità dei Segnalanti è mantenuta riservata. Inoltre, è vietato ogni atto ritorsivo inflitto ai Segnalanti in forza delle segnalazioni.

11.4. Non sono previste sanzioni per coloro che in buona fede segnalano fatti che, all'esito di verifiche, non trovano riscontro. Tuttavia, chiunque effettui con dolo o colpa grave una segnalazione falsa sarà soggetto a sanzioni disciplinari comminate dall'organo di governo dell'ente a cui appartiene il Segnalante.

Art. 12 - Il Referente *Safeguarding*

12.1. Sono individuati i Referenti *Safeguarding* che si occupano di (1) ricevere le eventuali segnalazioni di abuso; (2) favorire la loro tempestiva gestione; (3) collaborare alla protezione dei Minori e le Persone Vulnerabili e (4) tutelare la riservatezza dei Segnalanti, così come delle altre persone coinvolte nei fatti oggetto di segnalazione. È, inoltre, individuato un Referente Supplente nel caso in cui i Referenti *Safeguarding* siano coinvolti nelle segnalazioni di abuso. Sul sito *web* degli Enti di Cometa sono presenti i dati di contatto dei Referenti *Safeguarding* e dei Referenti Supplenti. In particolare, gli Enti di Cometa hanno individuato (1) un Referente *Safeguarding* per tutte le segnalazioni che riguardano La Cometa s.c.s e Il Manto s.c.s. e (2) un Referente *Safeguarding* per tutte le segnalazioni che riguardano Associazione Cometa ODV.

Art. 13 - Funzioni dei Referenti *Safeguarding* (e dei Referente Supplente)

I Referenti *Safeguarding* svolgono le seguenti funzioni:

- a) proteggono la riservatezza dell'identità dei Segnalanti e delle persone coinvolte nei fatti oggetto di segnalazione;
- b) tutelano la reputazione dei Segnalanti e delle persone coinvolte nei fatti oggetto di segnalazione;
- c) raccolgono le prime informazioni necessarie a contestualizzare i fatti oggetto di segnalazione;
- d) informano tempestivamente gli organi di governo degli Enti di Cometa coinvolti nella segnalazione, trasferendo tutte le informazioni raccolte sul fatto segnalato;
- e) suggeriscono agli organi di governo degli Enti di Cometa coinvolti le misure emergenziali e immediate per garantire l'incolumità dei Minori e delle Persone Vulnerabili;

- f) se la segnalazione riguarda uno o più componenti dell'organo di governo, informano solo i componenti non coinvolti;
- g) se del caso, suggeriscono agli organi di governo degli Enti di Cometa coinvolti di adottare misure preventive per (1) garantire l'incolumità dei Minori e delle Persone Vulnerabili o (2) interrompere situazioni critiche in attesa che sia conclusa la verifica dei fatti oggetto di segnalazione;
- h) garantiscono la massima disponibilità e collaborazione affinché le segnalazioni siano gestite tempestivamente ed efficacemente.

Art. 14 - Ruolo degli organi di governo degli Enti di Cometa

14.1. Gli organi di governo degli Enti di Cometa operano con l'obiettivo di approfondire i fatti oggetto di segnalazione e tutelare i Minori e le Persone Vulnerabili. A tal fine, gli organi di governo hanno la facoltà di porre in essere tutte le attività che ritengono necessarie per un'efficace e tempestiva verifica e gestione del fatto segnalato.

14.2. Nelle attività di verifica, gli organi di governo agiscono avendo cura di (1) proteggere la riservatezza dell'identità dei Segnalanti; (2) evitare inutili danni reputazionali ai soggetti coinvolti nella segnalazione.

14.3. Tenendo conto (1) della complessità dei fatti segnalati e (2) del contesto in cui si agisce, le attività di verifica devono essere svolte tempestivamente e concluse in un termine congruo.

14.4. Gli organi di governo degli Enti di Cometa collaborano tra loro nelle forme di volta in volta ritenute adeguate, al fine di una efficace e tempestiva tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili. In particolare - se distinti - gli organi di governo dell'Ente di Cometa in cui è incardinato il soggetto coinvolto nella segnalazione e dell'Ente di Cometa a cui appartiene il Segnalante coordinano le attività di verifica e si supportano nelle scelte relative (1) alle misure preventive da adottare; (2) alle azioni da intraprendere; (3) ai soggetti e alle autorità da coinvolgere e (4) alle attività da porre in essere per ristabilire un clima adeguato alle esigenze dei Minori e delle Persone Vulnerabili.

Art. 15 - Esiti delle verifiche

15.1. Nel caso in cui l'esito delle verifiche porti ad accertare l'infondatezza di quanto segnalato, la segnalazione viene archiviata e ne viene data comunicazione al Segnalante. L'archiviazione e la comunicazione avvengono a cura dell'organo di governo dell'Ente di Cometa a cui appartiene il Segnalante, a cui spetta anche il potere di adottare eventuali provvedimenti disciplinari.

15.2. Nel caso in cui l'esito delle verifiche porti ad escludere l'infondatezza di quanto segnalato, l'organo di governo dell'Ente di Cometa a cui appartiene il Segnalante, in osservanza di quanto previsto al precedente art. 14.4., adotta le

misure ritenute adeguate, coinvolgendo - se del caso - i soggetti e le autorità necessarie alla tempestiva gestione della situazione.

Art. 16 - Trattamento dei dati e conservazione delle segnalazioni

16.1. I Referenti *Safeguarding*, i Referenti Supplenti e gli organi di governo degli Enti di Cometa operano sempre nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). A tal proposito, possono avvalersi dei soggetti degli Enti di Cometa esperti di trattamento dei dati personali per ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

17.2. I Referenti *Safeguarding* è tenuto a conservare in un luogo ordinato e sicuro la documentazione a supporto delle segnalazioni ricevute. Tali informazioni sono conservate solo ed esclusivamente per il tempo necessario (1) all'espletamento delle attività di verifica e (2) all'esecuzione delle misure relative agli interventi disciplinari e (3) alla tutela dei propri interessi o alla difesa di proprie posizioni, anche in sede processuale.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 18 - Rispetto del Regolamento e conseguenze disciplinari

18.1. La tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili costituisce un obiettivo primario ed irrinunciabile. Il presente Regolamento, quindi, deve essere conosciuto e rispettato in tutte le sue parti da coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nelle attività degli Enti di Cometa.

18.2. Il mancato rispetto del Regolamento ad opera di dipendenti (siano essi subordinati o apicali) costituisce inadempimento agli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e dà luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari. Le sanzioni saranno applicate dall'organo dirigente nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

18.3. Il mancato rispetto del Regolamento ad opera di collaboratori, consulenti, volontari e, in generale, i Soggetti Terzi potrà determinare anche la risoluzione del rapporto con gli Enti di Cometa, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento dei danni derivati.